

Cosa si deve sapere sui documenti scolastici italiani da far valere all'estero

I documenti scolastici da far valere all'estero per poter essere utilizzati devono essere sottoposti a **legalizzazione**. Quest'ultima consiste nell'attestazione ufficiale della legale qualità di chi ha apposto la propria firma sui documenti scolastici nonché dell'autenticità della firma stessa.

Alla legalizzazione si affianca anche l'**apostille**, un'altra attestazione ufficiale applicabile solo se ricorrono certe condizioni.

La differenza tra legalizzazione e apostille consiste sostanzialmente nel fatto che per la prima è necessario anche il passaggio del documento presso l'autorità consolare estera in Italia, mentre l'apostille salta questa fase e il documento è utilizzabile direttamente in tutti gli Stati aderenti alla *Convenzione dell'Aja del 5 ottobre 1961*.

Questa Convenzione ha stabilito, infatti, una procedura semplificata per la legalizzazione degli atti destinati all'estero.

Alla luce di quanto appena esposto, la scelta tra legalizzazione e apostille dipende quindi unicamente dallo Stato estero di utilizzo. Se quest'ultimo aderisce alla Convenzione dell'Aja si dovrà ricorrere all'apostille, in alternativa alla legalizzazione con il successivo passaggio consolare.

Quest'Ufficio è deputato alla sola procedura della legalizzazione dei documenti scolastici prodotti dalle scuole di Padova e provincia.

Per poter procedere si invita a controllare preventivamente che:

- il documento sia originale, poiché non si possono legalizzare copie;
- il nome di chi ha firmato sia scritto a chiare lettere in stampatello;
- la firma sia autografa ossia scritta a penna o con timbro-firma.

Successivamente si invita ad inviare a alessandra.santoruvo@istruzione.it una foto del documento o a telefonare a 049.8208872 per verificare che l'Ufficio sia in possesso della firma apposta sul documento e fissare dunque un appuntamento.